



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Servizio II

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n.800 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;
VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni;
VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, in legge 7 ottobre 2013, n. 112;
VISTO il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 24, comma 3-sexies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, che in sede di interpretazione autentica ha stabilito che *“le regole tecniche di riparto sono basate sull'esame comparativo di appositi programmi di attività pluriennale presentati dagli enti e dagli organismi dello spettacolo e possono definire apposite categorie tipologiche dei soggetti ammessi a presentare domanda, per ciascuno dei settori delle attività di danza, delle attività musicali, delle attività teatrali e delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante”*;
VISTO il D.P.R. 14 maggio 2007, n. 89, recante il regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 29 del decreto legge 4 agosto 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in legge 4 agosto 2006, n. 248;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge n. 66/2014 e s.m.i.”;
VISTO il D.M. 10 febbraio 2014, recante disposizioni per la costituzione ed il funzionamento della Consulta per lo spettacolo e delle Commissioni consultive operanti presso la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo;
VISTO il D.M. 1° luglio 2014 e successive modificazioni, recante nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, di seguito denominato D.M.;
VISTO i decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 luglio 2014 e 18 settembre 2015 relativi alla costituzione della Commissione consultiva per la musica;
VISTO il decreto ministeriale 30 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 18/10/2016 al n. 3913, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 253 del 28 ottobre 2016, recante modifiche al decreto ministeriale 1° luglio 2014, in base al quale, in particolare: *“Ad eccezione delle tipologie di contributo previste dagli articoli 36, 37, 38, 44, 45, 46, 47, 48, 48-bis, l'entità dei singoli contributi assegnati per la seconda e terza annualità del triennio non può registrare un incremento superiore al sette per cento del contributo assegnato al progetto presentato dal medesimo soggetto nell'annualità precedente.”*;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO Servizio II

VISTO il D.P.C.M. 8 ottobre 2015, registrato dalla Corte dei Conti, in data 4 novembre 2015, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale Spettacolo al dott. Onofrio Giustino Cutaia, con decorrenza dal 15 ottobre 2015;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 21 febbraio 2017 con cui sono state determinate - in conformità al parere espresso dalla Consulta per lo Spettacolo- le aliquote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo 2017 fra i vari settori dello Spettacolo;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 10 marzo 2017 di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo sui capitoli di bilancio dello Stato;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato D.M. il parere favorevole della Conferenza Unificata, espresso, nella seduta del 3 agosto 2017, anche relativamente alla flessibilità sugli stanziamenti di tutti i settori;

VISTO il decreto direttoriale 7 agosto 2017, con il quale sono stati definiti, in conformità al parere espresso dalla Commissione consultiva per la Musica nella seduta del 15 febbraio 2017 e del 30 marzo 2017, nonché in linea con le prescrizioni di cui all'articolo 4, comma 1, del D.M. 1° luglio 2014, gli stanziamenti da destinarsi alle attività musicali;

VISTO il decreto direttoriale 5 settembre 2017, con cui è stato assegnato alla Fondazione La Biennale di Venezia un contributo di € 937.511,76 per la realizzazione della propria attività istituzionale nel settore Musica nell'anno 2017;

TENUTO CONTO che sul cap. 6622, si è determinato un residuo di competenza a seguito della rinuncia al contributo di un Organismo sovvenzionato per l'Attività all'Estero nel corrente esercizio finanziario;

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'articolo 47, comma 1, del D.M.1.7.2014 per la Fondazione La Biennale di Venezia;

TENUTO CONTO del fatto che il decreto direttoriale 7 agosto 2017 consente di utilizzare eventuali economie di risorse in taluni settori per esigenze riferibili ad altri settori musicali;

ACQUISITO il parere della Commissione consultiva per la Musica reso nella sedute dell'11 dicembre 2017, così come raccolto nel relativo verbale;

RITENUTO di assegnare il suddetto residuo a favore della Fondazione La Biennale di Venezia;

DECRETA:

Art. 1

1. Alla luce di quanto esposto in premessa, è assegnato alla Fondazione La Biennale di Venezia, ai sensi dell'art. 47, comma 1 del decreto ministeriale 1° luglio 2014 e successive modificazioni, per la realizzazione delle attività del settore musica, per l'anno 2017, un ulteriore contributo di € 7.240,52.
2. Il contributo complessivo assegnato alla Fondazione La Biennale di Venezia, per l'anno 2017, è pertanto pari ad € 944.752,28.

f



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Servizio II

Art. 2

1. L'erogazione dei contributi assegnati, con il presente decreto direttoriale, è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore della quota del settore, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e conseguentemente dei contributi assegnati. L'importo delle singole sovvenzioni è suscettibile di integrazione qualora dovesse essere disposta integrazione di fondi o comunque in presenza di disponibilità finanziaria.

2. La spesa di cui al presente decreto graverà sul cap. 6622 - esercizio finanziario 2017 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nonché sul Fondo di cui all'art.11, comma 3, della legge n.19/2017, così come ripartito ai sensi del DM 30 maggio 2017, n.241.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo con valore di notifica, ai sensi e per gli effetti di legge, nei confronti degli organismi interessati: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/>.

Roma, 13 - 12 - 2017
Rep. 2154

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Onofrio Cutaia)